

VareseNews

Robur, la Varese che sorride

Pubblicato: Domenica 7 Maggio 2006

La Robur ritrova il suo marchio di fabbrica, la difesa, e supera Cagliari nella “bella” per accedere alle semifinali playoff. **Una vittoria agevole quella degli uomini di Zambelli**, se paragonata all’impresa di gara 2 in terra sarda, in cui la compagine varesina dovette conquistarsi il punto lottando fino all’ultimo con le unghie e con i denti.

✖ Questa sera **la Robur è stata infatti avanti dal primo all’ultimo minuto**, ha tenuto gli avversari sotto i 50 punti e, soprattutto, ha gestito la partita da capolista, come la sua splendida stagione regolare le impone di fare. Le uniche volte che Cagliari ha provato a rientrare, in chiusura di primo tempo ed a cavallo tra il terzo ed il quarto periodo, la formazione varesina non si è scomposta ed ha saldamente tenuto in mano la gara, affidandosi ai suoi uomini migliori. **Il solito Rovera**, ormai una certezza, **16 punti e 23 di valutazione**, il rientrante **Premoli** ed il **sempre prezioso Cecco Vescovi**, abile a dettare i tempi della squadra dall’alto della sua esperienza. Certamente la febbre che ha colpito il temibile Villasanta – 37 punti per lui in gara 2 – ha facilitato non poco le cose ai varesini, ma l’impressione è che in ogni caso la Robur abbia ritrovato quegli automatismi che le erano mancati all’inizio dei playoff. Un ottimo segnale, in prospettiva Borgomanero. «Finalmente abbiamo capito che **la chiave della serie era la difesa**, tutte le cose buone che abbiamo costruito in attacco, dai contropiedi ai tiri facili, vengono da lì» **conferma coach Zambelli** nel dopopartita.

La voglia di vincere della Robur si vede fin dalle prime azioni, con Premoli che firma un 5-0 in apertura con una tripla ed una schiacciata. Ucelli gestisce bene la squadra e dietro Rovera si appiccica come una ventosa a Villasanta. La grande intensità difensiva ed il buon approccio in attacco permettono così ai varesini di **chiudere il primo quarto avanti 20-9**. Nei secondi dieci minuti di gioco la Robur trova punti preziosi anche dalla panchina, con Corti ed il giovane Padova protagonisti del break che porta la squadra di casa fino al 32-18 del 15’. I sardi però non ci stanno a fare da comparse e, sospinti da Villani e Caceres, riescono ad accorciare le distanze per **chiudere la prima metà di gioco sul 36-28**.

✖ Purtroppo per Cagliari, anche l’apertura del secondo tempo è di marca roburina, con Rovera e Premoli sugli scudi. **I sardi insistono con la zona**, provata in chiusura di primo tempo, ma i varesini muovono bene la palla e Vescovi – 5 assist per lui – è magistrale nel trovare sempre l’uomo libero. La Robur vola così fino al massimo vantaggio, 54-33 al 27’, e può permettersi anche un passaggio a vuoto di sei minuti senza canestri, a cavallo tra i due quarti conclusivi. Con Villasanta debilitato gli ospiti sono infatti davvero poca cosa, il bravo Caceres (14 punti e 22 di valutazione) prova a caricarsi la squadra sulle spalle (**fofo a lato**) ma l’orgoglio del lungo sardo serve solo a limitare i danni. **L’incontro termina 62-47, con la Robur che controlla il tentativo di ritorno dei sardi senza troppo patire**, permettendosi il lusso di far giocare un paio di minuti ai giovani Frattini e Martinoni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

